

Torino, 29 agosto 2008

Comunicato Stampa

Oggetto: Decreto Legge sulla scuola agosto 2008

In relazione all'ultimo decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri in data 28 agosto 2008, esprimiamo il nostro dissenso. Questo decreto ha un solo obiettivo: dividere gli insegnanti tra di loro e gli insegnanti dai genitori attraverso misure che introducono discussioni del tutto fuori luogo, come quella sul maestro unico.

Il vero progetto del governo e della maggioranza risiede nel taglio di 143.000 posti a partire dall'anno prossimo e nella proposta di legge di privatizzazione totale del sistema pubblico, di trasformazione delle scuole in fondazioni, di ingresso dei privati nel « consiglio di amministrazione », di assunzione diretta degli insegnanti con conseguente clientelismo, di aumenti di stipendio legati al presunto « merito ».

Il reintroduzione del maestro unico, dopo che per 10 anni si sono distrutte le classi, la titolarità di 2 insegnanti sul Tempo Pieno e di 3 sui Moduli, dopo che sono stati creati mostri di sezioni con 10 insegnanti che ruotano in una sola settimana, ha il solo obiettivo di accattivarsi una parte del mondo della scuola esasperata dal caos che si è creato per poi far passare il colpo finale.

Per le famiglie il ritorno al maestro unico porterebbe ad un maggior costo, poiché al posto del tempo pieno e prolungato dovrebbero accollarsi le spese del "dopo-scuola", oltre che a rinunciare ad un tempo scuola non solo di quantità ma di qualità.

Il ritorno al voto e in particolare al voto di condotta, quando si è distrutta la scheda nazionale di valutazione, sono stati eliminati i programmi nazionali, gli esami di quinta elementare, le commissioni nazionali alla maturità, è di nuovo un provvedimento che ha il solo fine di sviare il mondo della scuola da ciò che realmente si prepara.

In cambio si assiste alla riduzione dei posti di insegnante di sostegno, dei laboratori per l'integrazione, dei fondi per le ore aggiuntive per l'insegnamento, alla soppressione delle compresenze e alla riduzione delle nomine dei supplenti.

Tutto ciò non è accettabile e per questo ci batteremo contro questo decreto e contro gli altri provvedimenti in preparazione.

Silvia Bodoardo

Presidente **Coordinamento Genitori Nidi Materne Elementari e Medie**

Lorenzo Varaldo

Manifesto dei 500